

SABATO 9 APRILE 2016 VISITA CULTURALE A MILANO

Torniamo a Milano a vedere una mostra di un grande artista del '900, Joan Mirò il quale ha donato una grande scultura che si trova in via Senato di fronte all'archivio di stato, visiteremo lungo la strada, la villa Litta di Lainate e le vigne di Leonardo per chiudere con l'architettura e l'arte contemporanea della Fondazione Prada.

Il programma:

Ore 08,45 partenza da Varese, Piazza della Libertà

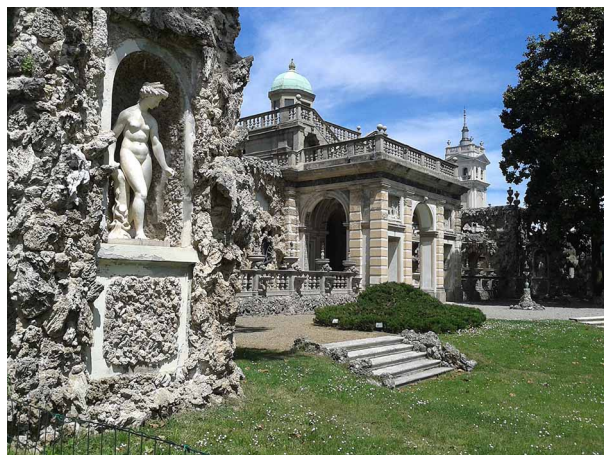
Ore 08,50 Piazza Monte Grappa

Ore 09,15 Gallarate in Piazza Buffoni.

Inizieremo da Lainate andremo a visitare la villa Litta dove potremo ammirare uno dei più complessi giardini italiani.

VILLA LITTA, LAINATE

Sorprendere il visitatore, divertendolo, fu l'intento dell'ideatore del complesso, il conte Pirro I Visconti Borromeo, che, nella seconda metà del XVI secolo, ampliò un possedimento, destinato a 'riposteria' di prodotti agricoli, iniziandone la trasformazione in villa di rappresentanza. Cultore d'arte, Pirro ridefinì architettura e decorazione del corpo residenziale, impostò il giardino e ideò il Ninfeo, progettato da Martino Bassi è concepito per esporre una collezione di dipinti, sculture e 'curiosità', oltre che per 'animare' i celebri scherzi d'acqua. Camillo Procaccini, autore dei mosaici dalla particolare tecnica in ciottoli colorati, e il Morazzone, che dipinse - con illusionistico 'sotto in su' - il Mercurio dell'atrio d'ingresso, parteciparono alla realizzazione della dimora che divenne presto autentica "villa di delizia", cornice ideale per feste e ricevimenti, luogo per ospitare scrittori e sovrani di passaggio per Milano.



Ci sposteremo a Milano, in Corso Magenta dove visiteremo il **Palazzo degli Atellani**, conosciuto come **"la vigna di Leonardo"**, perché qui pare vi abbia soggiornato l'artista. Il palazzo è stato ristrutturato negli anni '30 dall'architetto Portaluppi. Pur rimanendo di proprietà privata, il complesso è stato di recente aperto al pubblico per le visite.

PALAZZO DEGLI ATELLANI MILANO

La vigna di Leonardo da Vinci si trovava nel 1400 in mezzo ai campi, in fondo all'attuale giardino della Casa degli Atellani, e faceva parte allora della vigna grande di San Vittore. Gli Atellani erano una famiglia di cortigiani sforzeschi ai quali il Moro, anni prima, aveva donato due case. Ludovico il Moro aveva un doppio sogno, per questo angolo di città: rendere la Basilica di Santa Maria delle Grazie il mausoleo del proprio casato, gli Sforza; costruire un quartiere residenziale dove insediare i suoi uomini più fedeli - come gli Atellani, come Leonardo. La casa degli Atellani è una delle rare tracce rimaste in piedi di questo sogno rinascimentale.



Proseguiremo poi per il Museo delle Culture, **MUDEC**, dove vedremo la collezione permanente e la mostra su **Joan Mirò**.

PRANZO libero al bistrò del **MUDEC**, in due turni, in base alle visite guidate, programmate per un primo gruppo alle 14,15 e il secondo alle 14,45.

MUDEC, MILANO

Il progetto del **Museo delle Culture** nasce negli anni 1990 con l'acquisto da parte del Comune di Milano della zona ex industriale dell'**Ansaldo**, da destinarsi ad attività culturali. Le fabbriche dismesse, veri e propri monumenti di archeologia industriale, sono state trasformate in laboratori, studi e nuovi spazi creativi. In questo scenario il Comune di Milano progetta un polo multidisciplinare dedicato alle diverse testimonianze e culture del mondo, sede espositiva delle civiche Raccolte etnografiche. **La Collezione Permanente** è il cuore del Museo delle Culture e vede esposte oltre 200 tra opere d'arte, oggetti d'uso, tessuti, strumenti musicali, testimonianze preziose di culture provenienti da medio ed estremo Oriente, America meridionale e centrale, Africa occidentale e centrale, Sud Est asiatico e Oceania, coprendo un arco cronologico che va dal 1200 a.C. (Perù preispanico) al Novecento; una selezione ragionata dai circa 8000 pezzi, alcuni in mostra per la prima volta e tutti completamente restaurati. Il Museo delle Culture, concepito in un contesto socio-economico molto diverso dall'attuale, ha dovuto essere ripensato alla luce di una complessità forse non immaginabile alla fine degli anni Novanta. Il progetto architettonico è stato affidato tramite un concorso internazionale, indetto nel 2000, all'architetto inglese **David Chipperfield**, già autori di numerosi importanti musei ed edifici pubblici in tutto il mondo .



JOAN MIRO'

La mostra "Joan Mirò la forza della materia" al Mudec di Milano presenta un'ampia selezione di opere dal 1931 al 1981 del grande artista catalano, che seppe coniugare fantasia e colore, creando un'arte unica e originale.

Mirò (Barcellona 1893, 1983) dedicatosi all'arte ad appena otto anni, si trasferì a Parigi nel 1920, entrando in contatto con la vivacissima comunità artistica di Montparnasse dove lavoravano anche Picasso, Chagall, Modigliani, Salvador Dali e Max Ernst, con il quale condivise l'interesse per il **Surrealismo**, divenendone uno degli esponenti più radicali.

La mostra di Mirò a Milano presenta questo artista poliedrico e vivace, che seppe spaziare dalla pittura alla ceramica, dalla scultura all'incisione, sottolineandone l'abilità di creare uno stile personale ma al contempo universale, con una comunicatività capace di travalicare le barriere nazionali, culturali e linguistiche, guadagnandosi una fama mondiale fino a tramutarlo in un vero e proprio mito della storia dell'arte.

Morto all'età di 90 anni, dopo aver sperimentato altre tecniche artistiche, Joan Mirò è oggi considerato uno dei maggiori artisti del Novecento, creatore originale di un'arte simbolica e surreale, fatta di colori e di fantasiose figure svolazzanti, capaci di giungere alla mente e al cuore degli osservatori, facendoli tornare un po' bambini.



Proseguremo quindi per una visita guidata alla **Fondazione Prada**, recentemente inaugurata, situata nella zona industriale a sud est di Milano.

FONDAZIONE PRADA, MILANO

Milano sta vivendo un periodo di grande visibilità grazie a Expo 2015, ma l'intera città è in fermento con iniziative di grande portata culturale. Dopo l'Armani Silos situato in zona Tortona, dal 9 maggio 2015 è stato aperto al pubblico il nuovo **polo dell'arte contemporanea** italiana: la sede della Fondazione Prada. Con i suoi 18.900 metri quadrati di superficie (appartenuti a un **ex distilleria**), la nuova sede di largo Isarco a Milano, progettata dallo **studio olandese OMA** guidato dall'arch. **Rem Koolhaas** è destinata a rivoluzionare i luoghi tradizionali dell'arte. Molto caratteristico un ex-edificio industriale a torre ricoperto di foglia d'oro. Una via di mezzo tra un museo e un parco giochi, che punta tutto su percorsi tematici, mostre, spazi per bambini, spazi dal *mood* sofisticato, ma anche molto *entertainment*. Visiteremo una parte della collezione permanente ed alcune mostre temporanee.



Partenza da Milano verso le 19,00, dopo le visite guidate che cominceranno alle 17,30. Il rientro a Varese è previsto per le ore **20,00 circa**.